

Sier Zacaria Moresini qu. sier Nicolò	700. 509
† Sier Zuan Francesco Badoer di sier Jacoמו qu. sier Sebastian el ca- valier	801. 418

80 *Avochato grando e tre Cai di sestier fono fati,
ma niun prestò danari.*

*Questi prestano hozi a Gran Consejo
danari, poi stridati.*

Sier Nicolò Vendramin qu. sier Polo, oltra angarie et con la propria per- sona si ha fatigà, impresta	Ducati 2000
Sier Zuan Emo di sier Zorzi, oltra an- garie pagate e aver perso le so' in- trade dil veronese, presta	» 1500
Sier Francesco Barbarigo qu. sier Ni- colò, oltra aver perso in questa guera l'intrade in veronese, presta	» 400
Sier Piero Mozenigo qu. sier France- sco, oltra esser stà con 50 homeni a la custodia di Padoa, pagà an- garie et prestà ultimamente ducati 600, mò presta	» 2000
Sier Andrea da Molin qu. sier Marin, expose caxa soa aver pagà assa' angarie e lui aver mandà homeni a Padoa, e ultimate ha prestà ducati 1400, mò presta	» 800
Sier Jacomo Moro qu. sier Antonio, oltra aver numerosa fameja, pagado angarie assa' e con le persone e fanti operandosi, hora presta	» 400
Sier Zacaria Moresini qu. sier Nicolò, oltra angarie assa' pagade et andà con 20 homeni a Padoa, presta	» 300
Sier Zuan Francesco Badoer di sier Ja- como, oltra aver pagà angarie e con la persona servido a Padoa lui e sò fradelli, hora presta	» 500
Sier Zacaria Morexini predito, tornò a prestar	» 300
Sier Zuan Francesco Badoer, tornò a prestar	» 200
Sier Zacaria Morexini, retornò a pre- star	» 200

Summa ducati 8600

In questo Consejo fo publicado, per il Canzelier grando: che cussi come qu-lli che hanno prestado è stà honoradi dal Consejo e fati remanir in rezimento officii et consegii, cussi doveriano aver portà i danari oferti, però si fa a saver a tutti quelli è zà intradi in Pregadi e in li officii, et quelli è rimasti, che vadino portar li danari a li Camerlengi, et li boletini di aver pagà l'imprestado a Zuan de Vido, altramente non saranno lassati provar nè intrar in Pregadi, et quelli è rimasti in rezimento, portino i boletini a Vetur Bianco, altramente saranno publicadi e fati in loco loro, et quelli è cazuti e non l'hanno portato il danaro si offerse, vadino a portar, altramente saranno publicati et perderano la gratia dil Consejo, e si farà altre provision contra loro.

Da poi Consejo, la Signoria col Principe si reduse 80* in la soa camera in Palazzo, et vene l'orator di Ferara et mostrò letere dil Ducha, di eri. Come spagnoli erano levati di Piasenza et andavano al borgo San Donin dove erano arivati, per andar poi a Pontremolo, et per quella via tornano in reame. Le zente dil Papa veniva a Modena e Rezo, ch'è lochi dil magnifico Giuliano, licet fusse di esso ducha di Ferara, e ch'el magnifico Lorenzo haria ditto seguiria certo l'apuntamento dil Pontefice con il Christianissimo re; et che Pietro Navaro era intrato con zente in Milano et feva una gran bataria a la roca.

*Copia di una letera di sier Marco Antonio
Contarini di sier Carlo a sier Batista so
fradelo, data a la badia di Chiaravalle, a
di 19 Septembrio 1515.*

Come è alozato con li oratori e col Christianissimo li a la badia di Chiaravalle, mia do o tre da Milan. Heri intrò in Milan Piero Navaro con 8000 fanti per strenzer il Castello, al men che non fesse danno a la terra. Ozi intrarono le zente d'arme; ma l'inconvenienti grandissimi si fanno dentro di la terra di robar et amazar, e che molti si schivano intrarge se non se li mete mazor ordine; il che se delibererà ozi. Podemo dir adesso la guerra esser finita per francesi, per questo novo apuntamento seguito col Pontefice. Per le publice intenderai. Doveresti sollicitar la venuta di ambascadori, adesso che le strade saranno averte. Per ogni rispoto, sapiate esser più che necessario se ne vengino più presto sarà possibile, che me dubito ogni zorno acaderà più importante facende. Il Christianissimo fin hora ha hauto Como con il castello et Trezo, et ha mandato a tuor Dondosolo, Lucharno e Lugan, che sono in confin de'sguizari. Se